



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO DIRIGENTI 2023

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	SI
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI (da remoto)
Romano Rosalinda	Componente	SI (da remoto)
COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Caroleo Fabrizio	Componente	SI

Svolge le funzioni di segretario l'Avv. Bruno Calvetta, Segretario Generale dell'Ente, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente, dopo una breve introduzione circa le vicende successive alla costituzione dell'Ente, avvenuta lo scorso 3 novembre 2022, invita il Segretario Generale ad illustrare nel dettaglio la costituzione del Fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dirigente per l'anno 2023.

Il Segretario Generale ricorda alla Giunta i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro Area II - Area Dirigenza del comparto Regioni ed Autonomie Locali succedutisi nel tempo, nonché l'ultimo CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali - triennio 2016/2018 - del 17.12.2020 e chiede al funzionario camerale, dott. Giacomo Faustini, di relazionare in merito.

Il funzionario camerale menziona l'art. 57 dell'ultimo CCNL sopra richiamato, che prevede la nuova disciplina di costituzione dei Fondi per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali a decorrere dall'anno 2021 e ricorda che, riguardo alle risorse certe e stabili del fondo, la norma contrattuale prevede la costituzione di un unico importo annuale nel quale confluiscono gli importi, certificati dagli organi di controllo interno,

di cui all'art.40-bis, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001, destinati a retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2020.

Un ulteriore aspetto da considerare è che la nota Aran n. 18640 del 22/05/2015, quanto alla quantificazione per il nuovo Ente delle risorse per i fondi delle risorse decentrate, stabilisce che, per le Camere di Commercio risultanti da un accorpamento, le risorse stabili siano pari alla somma di quelle già determinate presso ciascuna camera, mentre per quelle variabili esse saranno determinate a regime, per ogni periodo annuale, attraverso l'autonoma applicazione da parte del nuovo soggetto giuridico delle specifiche disposizioni contrattuali.

Vanno, quindi, considerati i verbali dei Collegi dei Revisori delle ex Camere di Commercio che hanno certificato, ciascuno, il Fondo della Camera di riferimento.

In dettaglio, il Collegio dei Revisori dei Conti della ex Camera di Commercio di Catanzaro, esprimendo parere favorevole con verbale n. 7 del 22.09.2021, ha certificato la compatibilità finanziaria di tali risorse per l'anno 2020, per cui il citato unico importo annuale di cui all'art. 57, comma 2, lett. a) del CCNL vigente per la ex Camera di Commercio di Catanzaro viene determinato in Euro 78.390,16; l'incremento, ai sensi dell'art. 56, comma 1 del CCNL citato, di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi, secondo le regole vigenti, sul monte salari anno 2015 della dirigenza, viene certificato in Euro 2.915,02; l'incremento stabile degli importi della RIA del personale cessato fino al 31 dicembre 2020 viene certificato in Euro 6.088,29.

Ancora, il Collegio dei Revisori dei Conti della ex Camera di Commercio di Crotone, esprimendo parere favorevole con verbale n. 2 del 21.05.2020, ha certificato la compatibilità finanziaria di tali risorse per l'anno 2020, per cui il citato unico importo annuale di cui all'art. 57, comma 2, lett. a) del CCNL vigente per la ex Camera di Commercio di Crotone viene determinato in Euro 71.113,78; l'incremento, ai sensi dell'art. 56, comma 1 del CCNL citato, di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi, secondo le regole vigenti, sul monte salari anno 2015 della dirigenza, viene certificato in Euro 1.715,46.

Per quanto al Collegio dei Revisori dei Conti della ex Camera di Commercio di Vibo Valentia, esprimendo parere favorevole con verbale n. 36 del 31.05.2021, ha certificato la compatibilità finanziaria di tali risorse per l'anno 2020, per cui il citato unico importo annuale di cui all'art. 57, comma 2, lett. a) del CCNL vigente per la ex Camera di Commercio di Vibo Valentia viene determinato in Euro 73.918,94; l'incremento, ai sensi dell'art. 56, comma 1 del CCNL citato, di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi, secondo le regole vigenti, sul monte salari anno 2015 della dirigenza, viene certificato in Euro 1.822,49.

Il Presidente rappresenta, infine, alla Giunta che l'importo così certificato, per complessivi Euro 235.964,14, potrà essere integrato anche da ulteriori risorse autonomamente stanziati dall'Ente per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ai sensi del comma 2 lett. e) del richiamato art. 57 del CCNL vigente.

LA GIUNTA

VISTA la deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 9 febbraio 2023 con cui è stato approvato il Bilancio Preventivo per l'esercizio 2023;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 18 del 9 febbraio 2023, con cui è stato approvato il Budget Direzionale per l'esercizio 2023;

PREMESSO che le risorse finanziarie destinate al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza sono determinate annualmente dall'Ente ai sensi dei vigenti contratti;

TENUTO CONTO che la nota Aran n. 18640 del 22/05/2015, quanto alla quantificazione per il nuovo Ente delle risorse per i fondi delle risorse decentrate, stabilisce che, per le Camere di Commercio risultanti da un accorpamento, le risorse stabili siano pari alla somma di quelle già determinate presso ciascuna camera, mentre per quelle variabili esse saranno determinate a regime, per ogni periodo annuale, attraverso l'autonoma applicazione da parte del nuovo soggetto giuridico delle specifiche disposizioni contrattuali

CONSIDERATO che l'art.23 comma II° del recente Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 portante "modifiche e integrazioni al testo unico sul pubblico impiego di cui al D.lgs 165/2001" prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

CONSIDERATO altresì che il medesimo comma stabilisce l'abrogazione esplicita del comma 236 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 che prevedeva la decurtazione automatica dei fondi in rapporto proporzionale alle cessazioni dal servizio;

ATTESO che l'Atto di Indirizzo per il rinnovo contrattuale 2016-2018 relativo alla dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali, precisa che rientrano nella omnicomprensività della retribuzione tutti gli incarichi afferenti all'ufficio, conferiti dall'amministrazione di appartenenza o su designazione della stessa, mentre sono esclusi dalla disciplina della omnicomprensività gli incarichi conferiti da soggetti terzi ed autorizzati;

TENUTO CONTO che la predetta indicazione risulta in linea con quanto dispone l'articolo 24, c. 3, D. Lgs. n. 165 del 2001, per il quale il trattamento economico remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti compresi gli incarichi conferiti comunque dall'amministrazione, mentre i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza;

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Collegi dei revisori dei conti delle ex Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, con i verbali richiamati in premessa;

TENUTO CONTO della necessità di definire, in base a quanto stabilito dal vigente e datato contratto ed alle effettive entrate per l'Ente, il Fondo per la Dirigenza relativo all'anno 2023, fondamentale per poter successivamente provvedere alla erogazione delle indennità di risultato;

ESAMINATI i prospetti di calcolo, predisposti dal Servizio Affari Economico-Finanziari e acquisiti agli atti d'ufficio;

ATTESO che l'efficacia della presente delibera rimane subordinata al parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTE le risorse previste per la specifica destinazione de quo nel bilancio di esercizio 2023;

DELIBERA

- a) di costituire, come da allegato schema, il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza per l'anno 2023, ai sensi degli artt. 57 e 60 del CCNL 2016/2018, pari a € 235.964,14;
- b) di approvare l'allegata relazione illustrativa e tecnico - finanziaria sulla costituzione del Fondo;
- c) di impegnare il Servizio Affari Economico-Finanziari a trasmettere tempestivamente la presente delibera al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere di compatibilità finanziaria.

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Camerale a norma dell'art.32 della legge n.69/2009.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Bruno Calvetta)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)